



SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI

IL "CURRICOLO DEL QUOTIDIANO" TRA NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA

Coordinamento Pedagogico Territoriale di Viadana - Ambito Oglio-Po
a.a. 2024-2025

Alessia Zardi

Docente Scuola Infanzia Campitello

Coordinatrice Settore Infanzia IC Marcaria-Sabbioneta

Presidente Coordinamento Pedagogico Territoriale di Viadana

Tutor Coordinatore di Tirocinio – DESU Scienze Formazione Primaria UniMORE

FORMAZIONE REGIONALE LOMBARDIA

Dall'a.s. 2022-2023, Regione Lombardia organizza un PIANO di FORMAZIONE rivolto ai Coordinatori Pedagogici con dirette streaming degli incontri in presenza a Milano riservati ai Presidenti dei 91 CPT della Lombardia.

I materiali si possono scaricare dal sito del MIM e USR Lombardia:

<https://usr.istruzioneelombardia.gov.it/istruzione/sistema-integrato-zerosei/coordinamento-pedagogico-territoriale/>

A livello regionale è stato istituito un TAVOLO TACNICO composto da rappresentanti della Regione, dell'Ufficio Scolastico Regionale e ANCI Lombardia.

Sono inoltre attivi "tavoli di consultazione" aperti ai Presidenti dei CPT lombardi per la raccolta di idee, buone pratiche ed eventuali criticità.

Durante la formazione congiunta dell'a.s. 2024-2025 interverranno 18 Presidenti per presentare il lavoro svolto nelle annualità precedenti nei rispettivi CPT.

Il **20 febbraio 2025** verranno presentati l'organizzazione e il percorso formativo che ci hanno portati all'elaborazione delle ***"Linee guida del CPT dell'ambito Oglio-Po"***.

FORMAZIONE CPT VIADANA

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

“Progettualità pedagogica e relazione educativa nei servizi per l’infanzia”

Formazione rivolta ai 25 Coordinatori Pedagogici del CPT di Viadana:

- 4 incontri di confronto e progettazione condivisa tra settembre e dicembre 2023
- 3 incontri formativi (gennaio-febbraio-marzo) + 2 sessioni laboratoriali (aprile e maggio) dedicate all’elaborazione delle ***“Linee guida del CPT dell’ambito Oglio-Po”***;
- stesura durante l’estate 2024 ad opera della Presidente e diffusione a tutti i servizi educativi e scolastici afferenti all’ambito Oglio-Po all’inizio dell’a.s. 2024-2025.

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

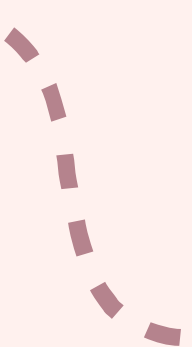
“Progettualità pedagogica e relazione educativa nei servizi per l’infanzia | parte 2”

- Formazione estesa a tutte le educatrici e insegnanti dei servizi educativi e scolastici dell’ambito Oglio-Po al fine di elaborare un linguaggio pedagogico comune a più culture di servizio e funzionale sia al lavoro diretto che alla riflessione di secondo livello sulle pratiche professionali realizzate.
- Raccolta di casi paradigmatico/esemplificativi per due incontri di consulenza riservati al gruppo delle Coordinatrici (studi di caso).



STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO

Divulgazione e lettura individuale delle «Linee guida del Coordinamento Pedagogico Territoriale Oglio-Po»



Cinque incontri di formazione di 2 ore estesi ad educatrici e insegnanti dei servizi educativi e scuole dell'infanzia dell'ambito Oglio-Po:
lunedì 21/10/2024, 18/11/2024, 9/12/2024, 10/02/2025, 14/04/2025

Due incontri di consulenza per sole Coordinatrici su casi paradigmatici di interesse comune: 13/01/2025 e 10/03/2025

Un incontro di restituzione e valutazione finale per sole Coordinatrici:
05/05/2025



TAPPE DEL PERCORSO FORMATIVO COMUNE

21 OTTOBRE e 18 NOVEMBRE 2024 - ore 17.00-19.00 | ALESSIA ZARDI

- ***Sistema Integrato ZeroSei e Coordinamento Pedagogico Territoriale***
- ***Il curriculum del quotidiano tra nido e scuola dell'infanzia:*** dall'ambiente di apprendimento alla professionalità educativa tra Indicazioni nazionali 3-14 (DM 254/2012), Linee pedagogiche 0-6 (DM 334/2021), Orientamenti nazionali 0-3 (DM 43/2022)
- ***Dal "cestino dei tesori" alla costruttività:*** esemplificazioni didattiche di continuità educativa tra nido e scuola dell'infanzia presentate attraverso foto e video di documentazione

9 DICEMBRE 2024, 10 FEBBRAIO e 14 aprile 2025 - ore 17.00-19.00 | ALESSANDRO D'ANTONE

- La famiglia e le famiglie in prospettiva pedagogica
- Tra struttura e relazione. Elementi sulla relazione educativa e il suo rapporto con il setting pedagogico
- Alleanze, dis-alleanze e corresponsabilità educativa con le famiglie. Il setting di colloquio e la relazione con le figure adulte

GENESI DEL SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI

LEGGE 107/2015 (1 articolo e 212 commi non titolati)

- *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione*
- *delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*

• **PRIMA PARTE:** decreti attuativi sull'AUTONOMIA, ampliamento dell'offerta formativa e PTOF, alternanza scuola lavoro, ambiti e reti di scuole, formazione e carta docente, valorizzazione del merito e nuovo "Comitato di valutazione", etc.

la buona SCUOLA IN 12 PUNTI

1. MAI PIÙ PRECARI NELLA SCUOLA

Un piano straordinario per assumere 150 mila docenti a settembre 2015 e chiudere le Graduatorie ad Esaurimento.

2. DAL 2016 SI ENTRA SOLO PER CONCORSO

40 mila giovani qualificati nella scuola fra il 2016 e il 2019. D'ora in avanti si diventerà docenti di ruolo solo per concorso, come previsto dalla Costituzione. Mai più 'liste d'attesa' che durano decenni.

3. BASTA SUPPLENZE

Garantire alle scuole, grazie al Piano di assunzioni, un team stabile di docenti per coprire cattedre vacanti, tempo pieno e supplenze, dando agli studenti la continuità didattica a cui hanno diritto.

4. LA SCUOLA FA CARRIERA: QUALITÀ, VALUTAZIONE E MERITO

Scatti, si cambia: ogni 3 anni 2 prof. su 3 avranno in busta paga 60 euro netti al mese in più grazie ad una carriera che premierà qualità del lavoro in classe, formazione e contributo al miglioramento della scuola. Dal 2015 ogni scuola pubblicherà il proprio Rapporto di Autovalutazione e un progetto di miglioramento.

5. LA SCUOLA SI AGGIORNA: FORMAZIONE E INNOVAZIONE

Formazione continua obbligatoria mettendo al centro i docenti che fanno innovazione attraverso lo scambio fra pari. Per valorizzare i nuovi Don Milani, Montessori e Malaguzzi.

6. SCUOLA DI VETRO: DATI E PROFILI ONLINE

Online dal 2015 i dati di ogni scuola (budget, valutazione, progetti finanziati) e un registro nazionale dei docenti per aiutare i presidi a migliorare la propria squadra e l'offerta formativa.

7. SBLOCCA SCUOLA

Coinvolgimento di presidi, docenti, amministrativi e studenti per individuare le 100 procedure burocratiche più gravose per la scuola. Per abolirle tutte.

8. LA SCUOLA DIGITALE

Piani di co-investimento per portare a tutte le scuole la banda larga veloce e il wifi. Disegnare insieme i nuovi servizi digitali per la scuola, per aumentarne la trasparenza e diminuirne i costi.

9. CULTURA IN CORPORE SANO

Portare Musica e Sport nella scuola primaria e più Storia dell'Arte nelle secondarie, per scommettere sui punti di forza dell'Italia.

10. LE NUOVE ALFABETIZZAZIONI

Rafforzamento del piano formativo per le lingue straniere, a partire dai 6 anni. Competenze digitali: coding e pensiero computazionale nella primaria e piano "Digital Makers" nella secondaria. Diffusione dello studio dei principi dell'Economia in tutte le secondarie.

11. FONDATA SUL LAVORO

Alternanza Scuola-Lavoro obbligatoria negli ultimi 3 anni degli istituti tecnici e professionali per almeno 200 ore l'anno, estensione dell'impresa didattica, potenziamento delle esperienze di apprendistato sperimentale.

12. LA SCUOLA PER TUTTI, TUTTI PER LA SCUOLA

Stabilizzare il Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF), renderne trasparente l'utilizzo e legarlo agli obiettivi di miglioramento delle scuole. Attrarre risorse private (singoli cittadini, fondazioni, imprese), attraverso incentivi fiscali e semplificazioni burocratiche.

GENESI DEL SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI

SECONDA PARTE (commi 180-185) - Delega al Governo ad emanare, previo parere della Conferenza unificata, uno o più decreti legislativi sulle seguenti materie:

- a. Disposizioni normative in materia di sistema nazionale di istruzione e formazione attraverso redazione di un nuovo "TESTO UNICO";
- b. Formazione iniziale e accesso nei ruoli docenti scuola secondaria (D.leg 59/2017);
- c. Promozione dell'inclusione studenti con disabilità (D.leg 66/2017);
- d. Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale (D.leg 61/2017);
- e. **Istituzione del Sistema integrato 0-6 (D.leg. 65/2017);**
- f. Garanzia dell'effettività del diritto allo studio (D.leg 63/2017);
- g. Diffusione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali (D.leg 60/2017);
- h. Istituzioni e iniziative scolastiche italiane all'estero (D.leg 64/2017);
- i. Valutazione e certificazione delle competenze degli studenti (D.leg 62/2017)

DECRETO LEGISLATIVO 65/2017

Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107

Nasce dall'esigenza di garantire a tutte le bambine e i bambini, sin dalla nascita, *“pari opportunità di educazione e di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali”*.

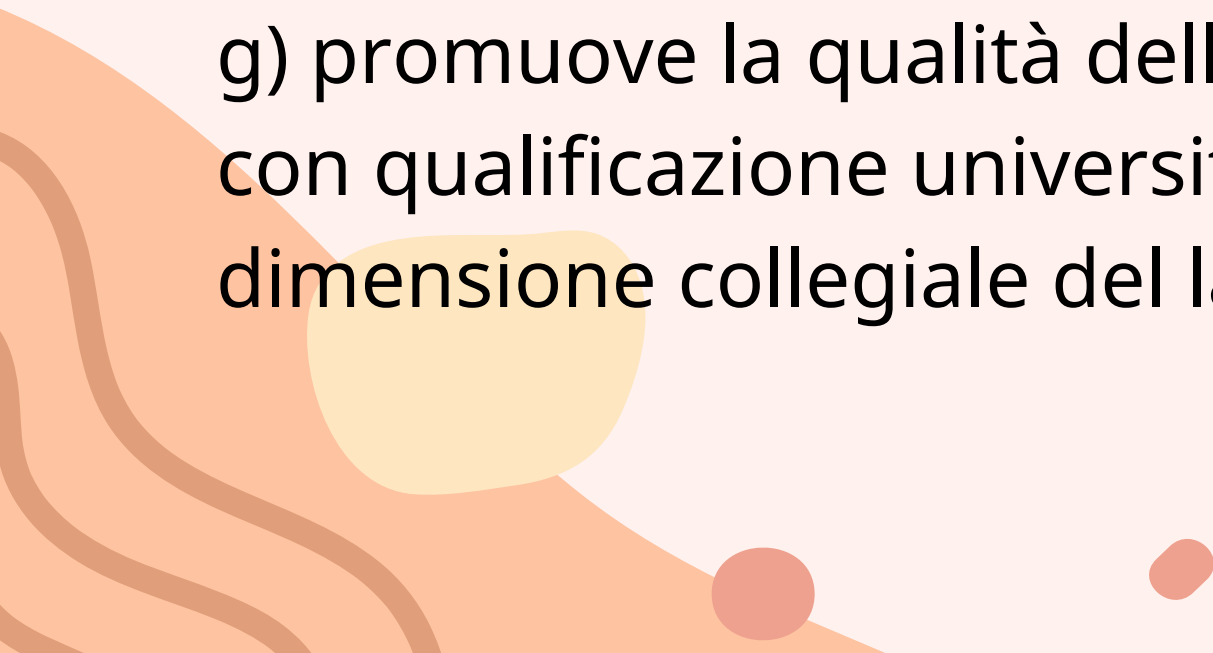


DECRETO LEGISLATIVO 65/2017



Il Sistema integrato di educazione e di istruzione:

- a) promuove la continuità del percorso educativo e scolastico attraverso comuni attività di progettazione, coordinamento e formazione
- b) concorre a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali attraverso un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività
- c) accoglie le bambine e i bambini con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992
- d) rispetta e accoglie le diversità ai sensi dell'art. 3 della Costituzione
- e) sostiene la primaria funzione educativa delle famiglie
- f) favorisce la conciliazione tra i tempi e le tipologie di lavoro dei genitori e la cura delle bambine e dei bambini
- g) promuove la qualità dell'offerta educativa avvalendosi di personale educativo e docente con qualificazione universitaria e attraverso la formazione continua in servizio, la dimensione collegiale del lavoro e il coordinamento pedagogico territoriale



DECRETO LEGISLATIVO 65/2017

Il D.leg. 65/2017, tenuto conto dell'**orientamento europeo**, elimina la cesura tra due periodi dell'infanzia (0-3 e 3-6), fornendo indicazioni e linee guida per servizi educativi e di istruzione di qualità.

Recenti studi dimostrano che i **servizi per l'infanzia** rivestono un ruolo cruciale nel promuovere il successo formativo e ridurre le disuguaglianze socio-culturali.

- Servizi che **integrano educazione e cura** promuovendo la crescita globale dei bambini da 0 a 6 anni.
- Servizi **accessibili a tutti**, soprattutto a famiglie in condizione di svantaggio/emarginazione sociale.
- Servizi **di qualità**, in cui operano professionisti competenti e supportati attraverso la formazione continua.

Sistema differenziato 0-3 + 3-6

Ministero della salute e del benessere
+ Ministero dell'Istruzione

Sistema integrato 0-6

Ministero dell'Istruzione

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO 0-6

SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA 0-3

NIDI E MICRONIDI

(Legge 1044/1971)

- accolgono bambini/e **dai 3 ai 36 mesi**
- concorrono con le famiglie alla loro cura, educazione e socializzazione
- promuovono il benessere e lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze
- presentano modalità organizzative e di funzionamento diversificate in relazione ai tempi di apertura del servizio e alla loro capacità ricettiva
- assicurano il pasto e il riposo pomeridiano
- operano in continuità con la scuola dell'infanzia

SEZIONI PRIMAVERA

(Legge 296/2006)

- accolgono bambini/e **dai 24 ai 36 mesi**
- rispondono a specifiche funzioni di cura, educazione e istruzione con modalità adeguate ai tempi e agli stili di sviluppo e di apprendimento della fascia di età considerata
- sono aggregate, di norma, alle scuole dell'infanzia statali/paritarie o inserite nei Poli per l'infanzia

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO 0-6

SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA 0-3

SERVIZI INTEGRATIVI

Concorrono all'educazione e alla cura delle bambine e dei bambini e soddisfano i bisogni delle famiglie in modo flessibile e diversificato sotto il profilo strutturale ed organizzativo.

Essi si distinguono in:

SPAZI GIOCO (12-36 mesi)

- presenza di 1 o 2 educatrici
- ambiente organizzato con finalità educative, di cura e socializzazione
- non prevedono il servizio mensa
- consentono una frequenza flessibile, per un massimo di cinque ore giornaliere

CENTRI per BAMBINI e FAMIGLIE (3-36 mesi)

- presenza di un adulto accompagnatore
- contesto qualificato per esperienze di socializzazione, apprendimento e gioco
- occasione di incontro per gli adulti sui temi dell'educazione e della genitorialità
- non prevedono il servizio mensa
- consentono una frequenza flessibile

SERVIZI EDUCATIVI IN CONTESTO DOMICILIARE (3-36 mesi)

- diverse denominazioni: nidi famiglia, Tagesmutter, etc.
- numero ridotto di bambini affidati a uno o più educatori in modo continuativo
- ambiente domestico adeguato alla presenza, cura educazione di bambini piccoli

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO 0-6

SCUOLE DELL'INFANZIA 3-6

SCUOLA dell'INFANZIA **(Legge 444/1968)**

- accoglie bambine/i **dai 3 ai 6 anni**
- assume una funzione strategica nel Sistema Integrato ZeroSei operando in continuità con i servizi educativi per l'infanzia e con il primo ciclo di istruzione
- riferimento alle *“Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”*

Il Sistema Integrato si propone di riordinare e ottimizzare l'attuale rete dei servizi per le bambine e i bambini da zero a sei anni d'età, dipendenti da soggetti gestori pubblici e privati, riconducendoli a sistema e raccordandoli con la scuola dell'infanzia.

- **Coesistenza di diverse tipologie di gestori: privati e pubblici (comunali e statali)**
- **Coesistenza di diverse tipologie organizzative**

POLI PER L'INFANZIA

“I Poli per l'infanzia si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali.”
(D.Leg. 65/2017 - art.3)

- Per incrementare i servizi per l'infanzia si prevede la creazione in ogni regione di almeno un polo per l'infanzia (fino a max 3).
- I POLI per l'INFANZIA si avvarranno di aree messe a disposizione dagli EE.LL., di finanziamenti dell'INAIL e dello Stato, sulla base di accordi tra Regioni (0-3) e Uffici Scolastici Regionali (3-6).
- I poli non hanno autonomia scolastica e possono essere costituiti presso Direzioni Didattiche e Istituti Comprensivi.

OBIETTIVI STRATEGICI DEL SI 0-6

- Progressiva istituzionalizzazione dei servizi educativi per l'infanzia e affrancamento dai servizi pubblici a domanda individuale
- Raggiungimento del 33% di copertura della popolazione sotto i tre anni di età attraverso il consolidamento e l'ampliamento dei servizi educativi per l'infanzia
- Raggiungimento del 96% di frequenza della scuola dell'infanzia
- Qualificazione universitaria del personale e formazione continua in servizio
- Inclusione di tutti i bambini e le bambine
- Istituzione del Coordinamento Pedagogico Territoriale
- Superamento della sperimentazione delle sezioni primavera, attraverso la loro graduale stabilizzazione
- Contenimento/estinzione degli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia grazie all'incremento sul territorio di servizi educativi e poli per l'infanzia.

- Indirizza e coordina il SISTEMA INTEGRATO a livello nazionale
- Assegna fondi in base al PIANO di azione nazionale pluriennale
- Definisce criteri di monitoraggio e VALUTAZIONE dell'offerta educativa e didattica
- Promuove la FORMAZIONE INIZIALE del personale (corsi di laurea in SE e SFP)
- Definisce gli "Orientamenti educativi nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" (DM 43/2022) in sintonia con le Linee guida pedagogiche (DM 334/2021) e le IINN (DM 254/2012)
- Attiva il sistema informativo dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia

STATO

- Provvedono alla programmazione territoriale del SISTEMA INTEGRATO
- Promuovono i COORDINAMENTI PEDAGOGICO TERRITORIALI
- Stabiliscono il rapporto e il numero di educatori e insegnanti (organici in accordo conUSR)
- Definiscono gli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi educativi per l'infanzia e ne controllano il rispetto

REGIONI

- Gestiscono in forma diretta o indiretta servizi educativi e scuole dell'infanzia
- Autorizzano soggetti privati per l'istituzione dei servizi educativi nel rispetto degli standard organizzativi regionali e delle disposizioni nazionali
- Monitorano e verificano il funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia territoriali
- Attivano il COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE
- Coordinano la programmazione dell'offerta formativa
- Promuovono la FORMAZIONE IN SERVIZIO del personale
- Definiscono le modalità di partecipazione delle famiglie
- Promuovono la continuità col primo ciclo di istruzione

ENTI LOCALI

COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE

Che cos'è?

- Organismo tecnico-pedagogico **stabile nel tempo** istituito dalla Regione e attivato da EE.LL.
- Elemento strategico e indispensabile della governance locale per la programmazione, gestione e valutazione del Sistema Integrato 0-6

Che cosa fa?

- Guida i due segmenti nella costruzione di un **percorso unitario e coerente**
- Riunisce i **coordinatori pedagogici** di un territorio (educatori di nidi privati e comunali, insegnanti di scuole dell'infanzia statali e paritarie)
- Agevola **continuità orizzontale** (scambi e gemellaggi tra servizi a diversa gestione) e **verticale** (tra servizi educativi e scuole dell'infanzia... e oltre)
- Ha un ruolo centrale nella progettazione di **iniziative di formazione in servizio** per il personale che opera nell'ambito di competenza
- Propone eventuali raccordi con le Università e/o altre istituzioni

COORDINATORE PEDAGOGICO

Chi è?

- Nei servizi educativi privati/comunali e nelle scuole dell'infanzia paritarie è il Responsabile o (quando presente) il pedagogo
- Negli Istituti Comprensivi è il **Dirigente Scolastico** che può delegare una figura di sistema o insegnante con specifiche competenze facendo ricorso all'organico potenziato

Che cosa fa?

- Cura il funzionamento dell'équipe educativa
- Offre sostegno professionale al lavoro individuale e di gruppo degli educatori/insegnanti e del personale ausiliario delle istituzioni educative/scolastiche che gli vengono affidate
- Sollecita incontri tra educatori/insegnanti e genitori
- Cura il raccordo tra strutture educative/scolastiche e servizi sociali e sanitari

DELIBERA GIUNTA REGIONALE LOMBARDIA

XI/6397 DEL 23/05/2022

APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DEI COORDINAMENTI PEDAGOGICI TERRITORIALI AI SENSI DEL D.LGS. 65/2017

- Spetta ai Comuni capofila la convocazione della prima riunione del CTP e la formalizzazione della sua costituzione e ogni altro adempimento in ordine al buon funzionamento e all'operatività dei CPT.
- In Lombardia il CPT si realizza a livello di ambito territoriale dei Comuni presenti nel territorio del Piano di Zona (91 Ambiti)
- Il CPT esprime al proprio interno, per la durata di un triennio, un Presidente coordinatore che convoca e presiede le riunioni dei componenti del CPT e raccoglie le proposte di iniziative pedagogiche e formative da sottoporre al Comitato locale zero-sei anni.

CPT VIADANA - AMBITO OGLIO-PO

Coordinamento Pedagogico Territoriale:

ruolo di sostegno e promozione delle attività di
ORIENTAMENTO, PROGETTAZIONE e FORMAZIONE

Comitato Locale 0-6:

mezzo per rendere operativo il pensiero del CPT
(Presidente CPT + rappresentanti Comuni, educatori/docenti,
genitori/associazioni)

Coordinatori pedagogici:

hanno conoscenza ed esperienza dei contenuti propri dell'ambito
educativo 0-6 e degli assetti organizzativi e gestionali che ne
regolano l'offerta formativa

MAPPATURA SERVIZI - AMBITO OGLIO-PO

Il nostro CPT si colloca nel territorio dell'ambito Oglio-Po e comprende 27 comuni (10 del mantovano e 17 del cremonese) sui quali sono presenti 14 asili nido (privati o comunali) e 39 scuole dell'infanzia (32 statali e 7 paritarie, comunali e private).

Comuni del Viadanese

Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino dell'Argine, Viadana

Comuni del Casalasco

Calvatone, Casalmaggiore, Casteldidone, Cingia de Botti, Gussola, Martignana di Po, Motta Baluffi, Piadena Drizzona, Rivarolo del Re, San Giovanni in Croce, San Martino del Lago, Scandolara Ravara, Solarolo Rainerio, Spineda, Tornata, Torricella del Pizzo, Voltido



CPT VIADANA - AMBITO OGLIO-PO

Presidente: Alessia Zardi

COORDINATORI PEDAGOGICI:

Elena Amadasi, Elena Beccari, Elisa Bonesi, Alessia Bottoli, Samanta Bottoli, Martina Brozzi, (Debora Buttarelli), Antonella Caleffi, Roberta Chezzi, Annamaria Conti, Rosa Maria Di Sciacca, Maria Gardinazzi, Laura Lugani, Erica Maglia, Sara Monticelli, Simona Nicolasi, Monica Pagani, Sara Pignagnoli, (Giovanna Poma), Adele Saccani, Laura Sanni, (Barbara Santoro), Loredana Simone, Monica Storti, Alessia Zardi

COMITATO LOCALE 0-6

Presidente: Alessia Zardi

Rappresentanti Comuni

Rossella Bacchi

(Ass. Istruzione
Comune di Viadana MN)

Gloria Castagna

(Ass. Istruzione
Comune di Marcaria MN)

Teodolinda Baroni

(Ass. Servizi sociali
Comune di Casalmaggiore
CR)

Rappresentanti servizi educativi e scuole dell'infanzia

Antonella Caleffi

(nidi e infanzie comunali
MN e CR)

Sara Monticelli

(nidi privati e comunali CR)

Samanta Bottoli

(infanzie paritarie FISM MN)

Roberta Chezzi

(infanzie statali CR)

Rappresentanti genitori

Alice Vicini

(nidi comunali MN)

Rita Favaretto

(nidi comunali CR)

Irene Portioli

(infanzie statali MN)

Elena Baldini

(infanzie statali CR)

CPT - ALCUNI PUNTI FERMI

Aspetti normativi e organizzativi

centralità e importanza della conoscenza degli Orientamenti 0-3, delle Linee pedagogiche 0-6, delle Indicazioni nazionali 3-14

Continuità sinergica tra servizi per la prima infanzia e primo ciclo di istruzione obbligatoria

Biodiversità educativa da conoscere e proteggere attraverso il confronto costruttivo

Scuola dell'infanzia

anello di congiunzione tra "Sistema Integrato 0-6" (D.lgs. 65/2017) e le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* (D.M. 254/2012)

LINEE PEDAGOGICHE (DM 334/2021)

UN AUTOREVOLE RIFERIMENTO NORMATIVO...
seppur non programmatico

«Il testo non si propone quale manuale di pedagogia infantile, né quale curriculum operativo per il progetto zerosei, ma offre un inquadramento generale nel quale vanno inseriti gli specifici documenti programmatici riferibili all'uno o all'altro segmento di cui si compone il sistema integrato. Pertanto, questo testo **non sostituisce gli attuali documenti programmatici vigenti per la scuola dell'infanzia**, le *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* del 2012, aggiornate con i *Nuovi scenari* del 2018, né anticipa i contenuti degli *Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia*.»

(LP 0-6, Premessa, p.5)

LA SCUOLA DELL'INFANZIA NEL SI 0-6

“Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei”
(DM 334/2021)

Premessa

1. Parte I - I diritti dell'infanzia
2. Parte II - Un ecosistema formativo
3. Parte III - La centralità dei bambini
4. Parte IV - **Curricolo e progettualità: le scelte organizzative**
5. Parte V - Coordinate della professionalità
6. Parte VI - Le garanzie della governance

Uno sguardo positivo al futuro

I SERVIZI PER L'INFANZIA NEL SI 0-6

“Orientamenti nazionali
per i servizi educativi per l'infanzia ”
(DM 43/2022)

Premessa

1. I servizi educativi per l'infanzia: patrimonio del passato, prospettive per il futuro
2. Diritti e potenzialità dei bambini
3. L'alleanza educativa con i genitori
4. La professionalità educativa
5. **Un ambiente accogliente e propositivo**
6. La continuità nel sistema integrato zerosei: finalità e curriculum

INDICAZIONI NAZIONALI

3-14 anni

La scuola dell'infanzia (pp.21-30)

- I bambini, le famiglie, i docenti, l'ambiente di apprendimento
- I campi di esperienza
 1. *Il sé e l'altro*
 2. *Il corpo e il movimento*
 3. *Immagini, suoni, colori*
 4. *I discorsi e le parole*
 5. *La conoscenza del mondo*
- Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

LINEE PEDAGOGICHE

0-6 anni

Parte IV – Curricolo e progettualità: le scelte organizzative (pp.22-27)

1. L'educazione nello zerosei: scopi e processi
2. Progettualità e intenzionalità pedagogica: progettazione e curricolo
 - *La progettazione*
 - *L'idea di curricolo*
3. I sistemi simbolico-culturali e i campi di esperienza
4. Il curricolo del quotidiano
5. L'ambiente: il terzo educatore
 - *Spazi, strutture e arredi*
 - *Progettare lo spazio*
 - *Materiali e tecnologie*
6. Il tempo: variabile pedagogica
7. Socialità e gruppi

ORIENTAMENTI

0-3 anni

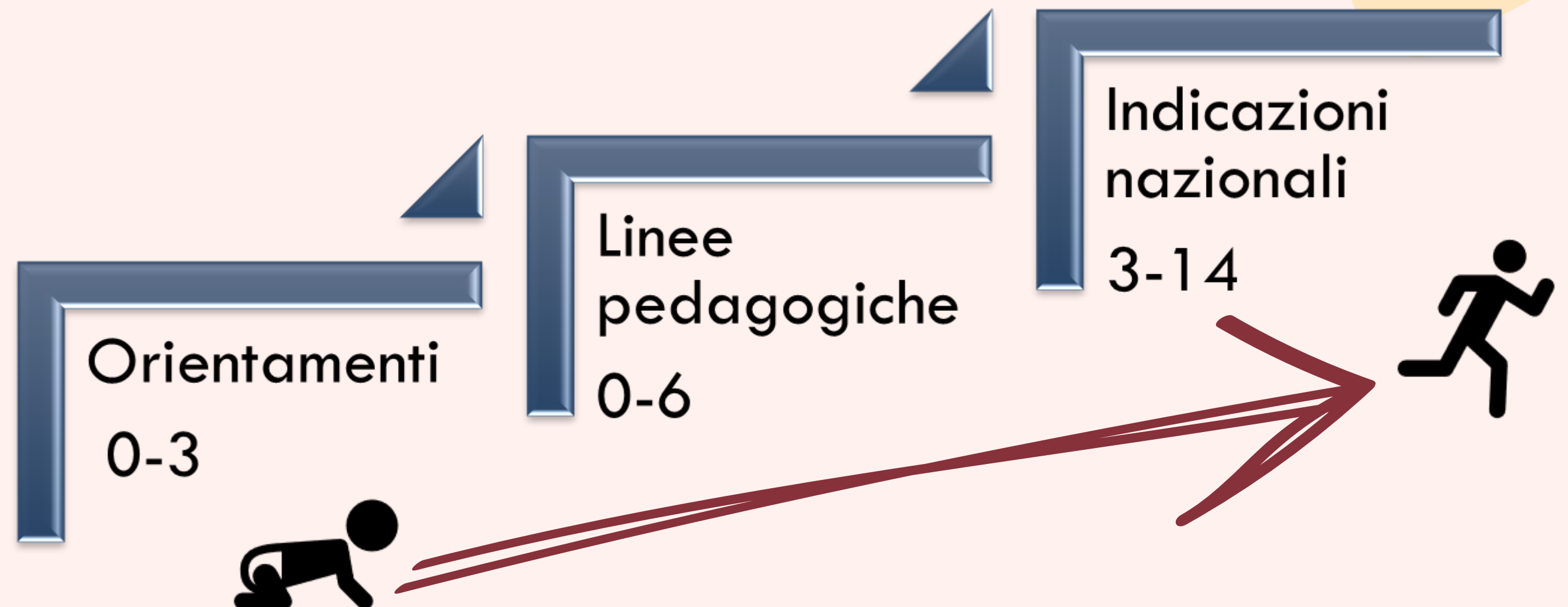
CAPITOLO 5 – Un ambiente accogliente e propositivo (pp.40-48)

1. Un'accoglienza attrezzata: le condizioni fondamentali
2. Gli spazi
 - *Gli aspetti architettonici*
 - *L'organizzazione dello spazio interno ed esterno*
 - *Gli arredi*
 - *I materiali*
3. I tempi
 - *I tempi del servizio e i tempi dei bambini*
 - *Preavvisare e desincronizzare*
 - *La giornata e la quotidianità*
4. Le esperienze educative
5. L'organizzazione della comunità educativa

LA PROSPETTIVA 0-6... E OLTRE

Un continuum caratterizzato da:

- CONDIVISIONE di riferimenti teorici
- COERENZA del progetto educativo
- INTENZIONALITÀ condivisa in orizzontale e verticale



CONTINUITÀ EDUCATIVA E CURRICOLO VERTICALE

La costruzione di un curriculum verticale che garantisca la continuità del percorso educativo è una delle **finalità del Sistema Integrato 0-6**.

Bisogna però condividere un'idea di curriculum che superi tendenze enciclopediche di tipo esclusivamente disciplinare.

Continuità e discontinuità non sempre sono antitetiche ma piuttosto **complementari**;

non esiste un'accezione totalmente positiva del primo termine in contrapposizione al secondo, bensì la necessità di stabilire un dialogo tra diverse identità.

EDUCAZIONE 0-6: SCOPI E PROCESSI

«L'educazione nel sistema integrato zero-sei ha come scopo primario quello di promuovere la crescita dei bambini favorendo un **equilibrato intreccio** tra gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici e spirituali, senza trascurarne alcuno. [...]

Le finalità educative vengono promosse e sostenute attraverso esperienze che tengano conto delle peculiarità, caratteristiche e potenzialità di ciascun bambino, prestino attenzione alle dimensioni affettive, sociali, cognitive, senza considerarle separatamente, ma assumendo un **approccio olistico** che le promuova in un'ottica unitaria, si basino sul dialogo verbale e non verbale con una funzione di facilitazione, sostegno e incoraggiamento, prevedano una presenza dell'adulto propositiva ma anche discreta e rispettosa dell'iniziativa infantile.»

(LP 0-6, IV-1, p.22)

FINALITÀ A CONFRONTO

Dagli "Orientamenti 0-3" alle "Indicazioni 3-14"

COSTRUZIONE dell'IDENTITÀ
(affermazione del primo senso del sé)

PRIMO SVILUPPO dell'AUTONOMIA
(padronanza del proprio corpo)

MOTIVAZIONE ad APPRENDERE
(percezione di ciò che si sa fare)

IMPARARE a VIVERE INSIEME
in serenità e armonia

Consolidare l'IDENTITÀ
(sperimentare diversi ruoli e forme identitarie)

Sviluppare l'AUTONOMIA
(fiducia in sé e negli altri)

Acquisire COMPETENZE
(attraverso il gioco e i 100 linguaggi)

Vivere le prime esperienze di CITTADINANZA
(riconoscere gli altri, rispettare regole condivise)

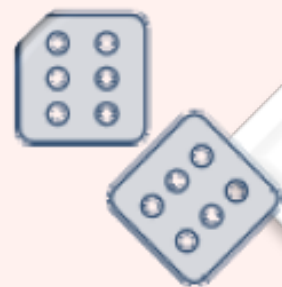
DAGLI ASPETTI CARATTERIZZANTI ALL'APPROCCIO EDUCATIVO



Orientamento precoce alla relazione
"AFFETTIVITÀ ORIGINARIA"



INTERESSE e CURIOSITÀ
per il mondo circostante,
sia fisico che sociale



ATTITUDINE LUDICA
e molteplicità dei LINGUAGGI



Ricerca di significati
BAMBINO COMPETENTE

- Intreccio tra educazione e cura (importanza delle routine)
- Approccio olistico (visione globale del bambino in relazione a diversi contesti di vita)
- Centralità del gioco (vero e proprio motore dell'apprendimento)
- Ambiente come "terzo educatore" (progettazione consapevole dell'ambiente di apprendimento)
- Apprendimento come elaborazione di significati, scambio tra bambini e tra bambini e adulti di riferimento (adulto come facilitatore e non erogatore di conoscenza)

IDEA DI CURRICOLO 0-6

«Il curriculum si propone come una **cornice di riferimenti, di traiettorie e di obiettivi condivisi**, che danno coerenza al percorso zero-sei e vengono interpretati in ogni servizio educativo e scuola dell'infanzia in modo specifico e adeguato alle caratteristiche di ogni gruppo. [...]

Nella costruzione del curriculum e della progettazione è importante che educatori/insegnanti abbiano in mente le direzioni di sviluppo da perseguire durante il percorso, nella consapevolezza che **gli apprendimenti non si sviluppano in modo frammentario né lineare, ma in un continuum** in cui ciascuna conquista genera nuove situazioni di apprendimento, in una dinamica evolutiva costruttiva e ricorsiva. In questo senso il curriculum del segmento zero-sei si configura in continuità con il successivo percorso scolastico, nel quale ciascun progresso deve poggiare su basi solide che si costruiscono proprio nei primi anni di vita del bambino.»

(LP 0-6, IV-2, p.23)

Quale idea di bambino/a orienta il nostro pensare-agire?

Cambio di prospettiva o di postura:
dagli interessi e dalle conoscenze
pregresse dei bambini al curricolo
inteso come "cornice di senso"
dell'esperienza educativa,
non come "lista di contenuti/attività"
da svolgere!

Partire quindi dall'idea di bambino/a
per arrivare all'idea di curricolo,
ambiente di apprendimento,
scuola, società...

*«Il bambino non è un vaso da riempire,
ma un fuoco da accendere»*

François Rabelais

L'idea di bambino/a competente
comporta un ripensamento
del ruolo dell'insegnante
e del processo
di insegnamento-apprendimento.



IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

L'AMBIENTE EDUCATIVO: IL TERZO EDUCATORE

«**L'ambiente va consapevolmente progettato e utilizzato per le ricadute educative che ha sulle condotte infantili** in considerazione della sua configurazione (ampiezza, rapporto con altri spazi, apertura-chiusura), per il significato sociale in esso incorporato (accessibilità, regole di utilizzo...), per le tipologie di esperienze che vengono rese possibili (esplorazioni, attività motorie, gioco, gioco simbolico, narrazione...) e per le qualità culturali che lo contrassegnano.

Lo spazio parla: la disposizione degli arredi, la scelta dei colori, la pulizia, l'ordine, l'attenzione ai particolari, l'accessibilità di oggetti e materiali raccontano a chi vi entra una realtà contraddistinta da attenzione, impegno, considerazione verso chi quello spazio vive tutti i giorni per tante ore. [...] **Spazio interno e spazio esterno dovrebbero dialogare, svilupparsi in continuità**, dando ai bambini possibilità di libertà e autonomia di movimento.» (LP 0-6, IV-5, pp, 24-25)

- **Spazio come riflesso della PEDAGOGIA LATENTE che sostanzia le scelte del team docente.**

- Riferimento a criteri guida per l'allestimento dello spazio educativo (attenzione all'osmosi INTERNO-ESTERNO).
- Importanza del **CURRICOLO del QUOTIDIANO** per sollecitare processi di auto-organizzazione cognitiva da parte dei bambini e l'apprendimento per scoperta.
- Dimensione comunicativa dello spazio che influenza e regola il comportamento degli individui («Teoria del campo» di Kurt Lewin).
- L'ambiente, sia fisico che psicologico, determina condotte ludiche più o meno favorevoli allo sviluppo cognitivo e socio-affettivo del bambino.

Dall'idea di
bambino/a
all'allestimento
degli spazi
scolastici

PROGETTARE LO SPAZIO

(LP 0-6, IV-5, p.25)



SICUREZZA e ACCESSIBILITÀ affinché tutti i bambini possano usufruire degli spazi a disposizione in modo autonomo e autoregolato (sicurezza come valore educativo e non come limite alle possibilità di utilizzo).

INCLUSIVITÀ: presenza di elementi che accolgano e orientino TUTTI; assenza di barriere.

RICONOSCIBILITÀ: trasparenza di lettura/interpretazione da parte dei bambini delle funzioni e destinazioni d'uso degli spazi.

DIFFERENZIAZIONE FUNZIONALE: coerenza della configurazione degli ambienti e degli arredi col progetto educativo; presenza di spazi fruibili da gruppi di diversa entità e di spazi personali.

FLESSIBILITÀ: possibilità di apportare modifiche organizzative funzionali alle attività da svolgere.

CURA nella progettazione degli spazi (anche per gli adulti) e nella scelta di materiali e sussidi tecnologici



IL TEMPO: VARIABILE PEDAGOGICA

(LP 0-6, IV-6, p.26)

ORGANIZZAZIONE INTENZIONALE
e COLLEGIALE del TEMPO
EDUCATIVO considerando sia le
turnazioni del personale che la
presenza in servizio.

SOCIALITÀ E GRUPPI

(LP 0-6, IV-7, p.27)



Auspicabile suddivisione in sottogruppi di diversa entità numerica (coppie, piccoli/medi, grandi gruppi) seguendo criteri diversificati (età, interessi, livello di competenza...)

GRUPPO OMOGENEO
focus sui bisogni
legati all'età

garantisce la continuità
dei rapporti affettivi
e sociali tra pari
e tra bambini e
adulti di riferimento

GRUPPO ETEROGENEO
comunità che perdura
nel tempo

promuove lo scambio
di conoscenze e
l'accoglienza delle
diversità attraverso
spontanee forme
di tutoraggio

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E DIDATTICA LABORATORIALE

Non solo LUOGO FISICO, ma **SPAZIO MENTALE e CULTURALE** da progettare e organizzare con cura tenendo conto degli aspetti/intrecci emotivo-affettivi, socio-relazionali e cognitivi.



Passaggio da COSA insegna l'insegnante a COME apprendono i bambini → **INSEGNANTE REGISTA** che accompagna e sostiene il gruppo e i singoli bambini nella COSTRUZIONE dei loro saperi.



SPAZIO d'AZIONE → laboratorio intenzionalmente predisposto per promuovere scambi e interazioni significative tra BAMBINI, ARTEFATTI, INSEGNANTI.

ORIENTAMENTI NAZIONALI PER I SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA DM 43/2022



GLI SPAZI ARCHITETTONICI

«La progettazione dello spazio di un nido, di una sezione primavera o di un servizio integrativo per l'infanzia esprime l'investimento di una comunità locale verso i suoi cittadini più piccoli e perciò deve essere capace di coniugare il corretto inserimento nel contesto generale (urbano, ambientale e sociale) con la **visione dialogata e interdisciplinare di amministratori, progettisti, educatori e pedagogisti**, allo scopo di sviluppare condizioni che offrano un'esperienza qualificata e significativa ai bambini e alle loro famiglie.»

(Orientamenti 0-3, 2022 - Cap.5, Par.2, p.41)

Accessibilità al servizio comoda e sicura

Spazi interni con soluzioni architettoniche aperte e fluide

Pavimenti caldi su cui sdraiarsi e gattonare

Finestre basse che consentano di guardare l'esterno

Controsoffitti per attutire i rumori

Pareti lavabili con cenni cromatici che possano fare da sfondo alla documentazione

Elementi e trasparenze per un'interconnessione fluida tra interno ed esterno

Presenza di spazi aggiuntivi di cura, lavoro, connessione, transito

L'ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO INTERNO ED ESTERNO

«È necessario uno sforzo di creatività per pensare lo spazio dal punto di vista del bambino...»
(Orientamenti 0-3, 2022 - Cap.5, Par.2, pp.41-43)

SEZIONE

Ambiente di riferimento di un gruppo stabile di bambini in contiguità con altri spazi

SPAZI DI CONNESSIONE

Ingresso, corridoi, piazze... per occasioni di confronto a grande gruppo

LABORATORI - ATELIER - AREE MOTORIE

Spazi attrezzati (anche nell'impiantistica) per lo sviluppo di diversi linguaggi

AMBIENTI DESTINATI AL PERSONALE

Per l'igiene, le riunioni del gruppo di lavoro, gli incontri con le famiglie...

CUCINA (o zona per il porzionamento)

Rilevante funzione di contatto sensoriale olfattivo



GLI ARREDI

«Per i piccoli del primo anno di vita l'arredo deve essere pensato per situazioni comode e tranquille e al contempo stimolanti dal punto di vista senso-percettivo; il pavimento è la superficie da privilegiare con tappeti e pedane utili a organizzare esperienze simultanee a piccoli gruppi per le prime esplorazioni con gli oggetti in interazioni di vicinanza con gli educatori. I mobili con caratteristiche autoportanti, oltre a delimitare piccole zone, devono possedere i dispositivi utili a consentire i primi spostamenti.»

(Orientamenti, 2022 - Cap.5, Par.2, p.43)

Considerare la TRIDIMENSIONALITÀ dello SPAZIO

- sviluppo orizzontale e verticale
- non solo arredi a parete
- possibilità di creare isole, nicchie, tane...

- alternanza di aree più o meno strutturate
- alternanza di zone morbide e/o rigide

- arredi con funzione specifica
- arredi per evocare suggestioni di gioco
- arredi per modificare lo spazio

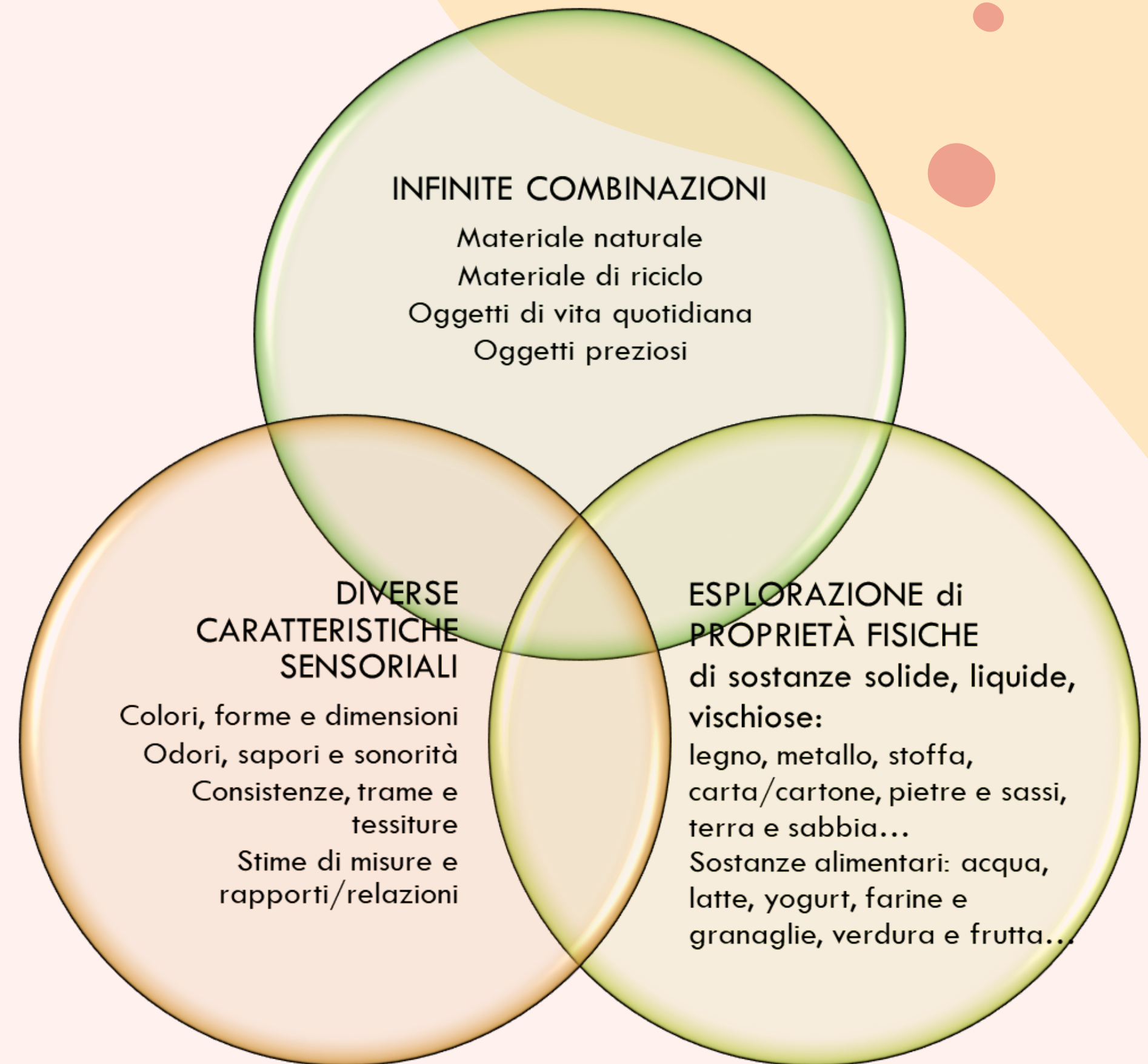
PROSPETTIVA INCLUSIVA secondo i principi dell' UDL
(Universal Design for Learning)

Arredi per favorire il BENESSERE degli ADULTI nello svolgimento delle azioni di cura, cooperazione ludica, osservazione e documentazione...

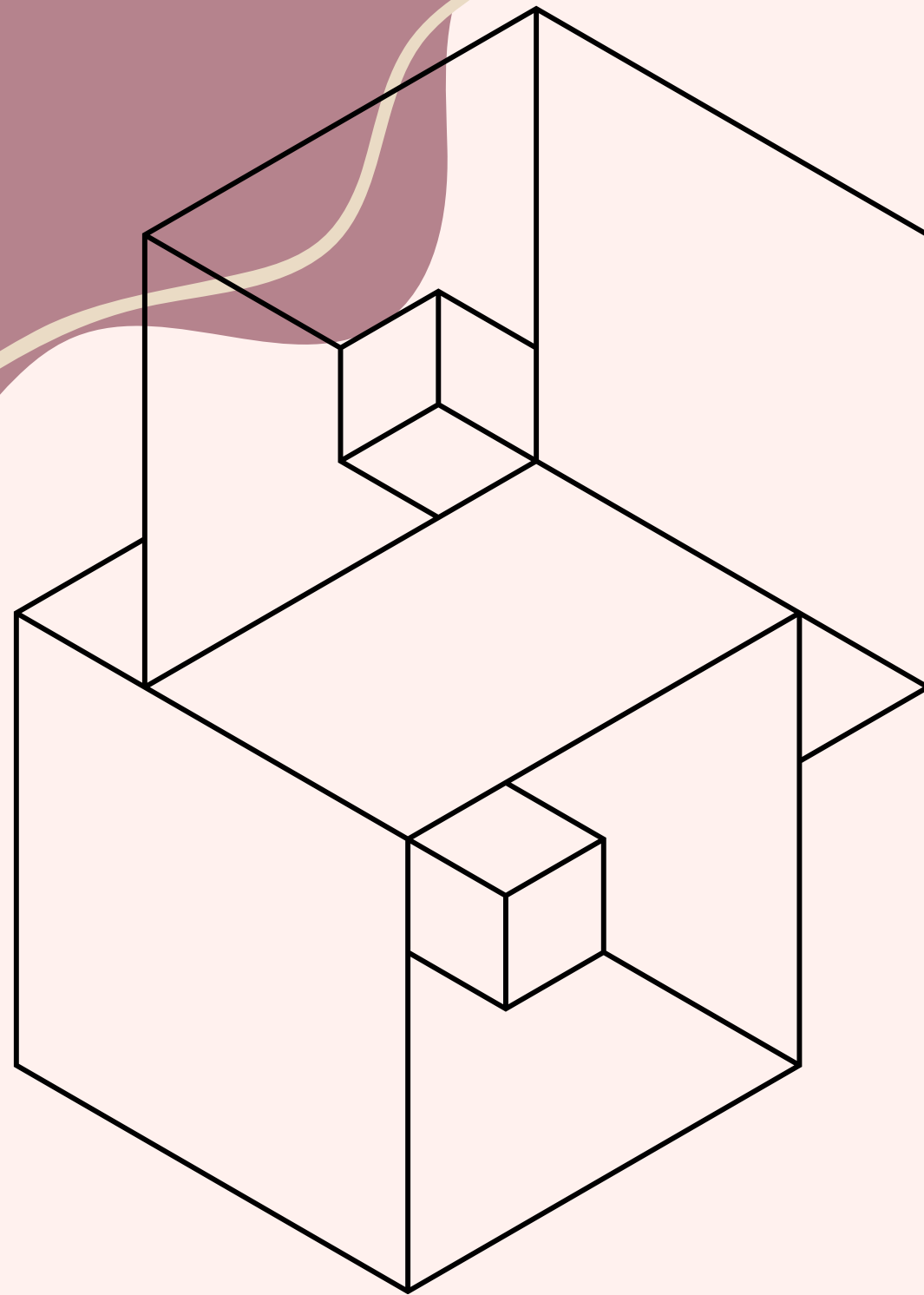
I MATERIALI

«Ognuno deve poter esplorare il mondo con le risorse di cui dispone. I materiali possono dunque aumentare il grado di inclusività dell'ambiente educativo proponendo integrazioni che costituiscono alternative valide in relazione a differenti bisogni. I sensi hanno una pluralità di funzioni e l'integrazione multisensoriale matura grazie anche alle opportunità dell'ambiente.»

(Orientamenti, 2022 - Cap.5, Par.2, p.44)



CRITERI DI SCELTA DEI MATERIALI



- **VERSATILITÀ:** privilegiare materiali non strutturati (naturali, di recupero e di scarto industriale) che sollecitano domande e si prestano a utilizzi diversificati
- **VARIETÀ QUALITATIVA** per rispondere alle diverse esigenze che si possono creare in un contesto di apprendimento
- **DISPONIBILITÀ QUANTITATIVA** in relazione agli spazi e al numero di bambini/e
- **ACCESSIBILITÀ:** possibilità di raggiungere e utilizzare i materiali in modo autonomo
- **CONTINUITÀ/NOVITÀ:** possibilità di rintracciare agganci con ciò che già si conosce, ma anche di scoprire qualcosa di non noto
- **REPERIBILITÀ:** facilità di procacciamento (anche in vista di eventuali riassortimenti e sostituzioni)
- **SICUREZZA e MANUTENZIONE:** materiali non pericolosi in relazione al contesto e di facile manutenzione (pulizia e/o sostituzione)

I TEMPI DEL SERVIZIO E I TEMPI DEI BAMBINI

(Orientamenti, 2022 - Cap.5, Par.3, p.45)

«In un servizio educativo il tempo è la variabile più delicata della progettazione poiché ha a che fare sia con gli aspetti istituzionali sia con la percezione e la sensibilità professionale.»

Ricerca costante del "**tempo giusto**" in grado di conciliare i tempi dell'organizzazione (tempi degli adulti) con i tempi della crescita e dell'apprendimento (tempi dei bambini).

Creazione di un **CONTESTO INCLUSIVO**: i **tempi distesi** sostengono tutti i bambini, anche quelli meno sicuri e con Bisogni Educativi Speciali, favorendo il passaggio dal gioco individuale a quello parallelo, sino al gioco cooperativo in piccolo gruppo.

Evitare di frazionare e interrompere l'attività privilegiando **tempi flessibili e passaggi fluidi** e riducendo i tempi d'attesa; trasformare eventuali tempi d'attesa in momenti di scambio comunicativo in modo che non vengano percepiti come "tempi vuoti".

PREAVVISARE per tempo e motivare il cambiamento per renderlo accettabile e predisporre all'attività successiva contenendo eventuali ansie legate alla mancanza di capacità previsionali.

DESINCRONIZZARE attività ed esperienze evitando che tutti siano costretti a fare le stesse cose nello stesso tempo; garantire la **dimensione soggettiva del tempo** fatta di pause e ritmi personali (non sempre conciliabili con il tempo oggettivo organizzato).

LA GIORNATA E LA QUOTIDIANITÀ

«I servizi educativi sono luoghi del quotidiano in cui i bambini fanno esperienze che, giorno dopo giorno, si ripetono con piccole diversità ed aggiustamenti, in un continuo equilibrio tra ripetizione e cambiamento.

L'organizzazione pensata e problematizzata dagli educatori attraverso la partecipazione dei bambini favorisce la comprensione di ciò che accade e un adattamento attivo alle regole e ai ritmi della giornata.

Le attività ricorrenti, quali l'accoglienza e il commiato, e le cosiddette routine, come i pasti e il riposo, i momenti di igiene personale, sono fondamentali per il benessere, per promuovere il riconoscimento dei ritmi, dei bisogni e delle relazioni.»

(Orientamenti, 2022 - Cap.5, Par.3, p.46)



ACCOGLIENZA/COMMIATO → centralità della relazione educativa, momento del saluto, del distacco o ricongiungimento, dell'abbraccio, del pianto o del sorriso...



CURE IGIENICHE → riconoscimento e gestione di stimoli fisici, conoscenza e pratica di sequenze di azioni ordinate, progressiva conquista dell'autonomia



PASTO CONDIVISO → momento del piacere sensoriale, dell'imitazione e della scoperta, delle regole di convivenza e delle "buone maniere"...



RIPOSO POMERIDIANO → momento di relax e di "ricarica", della fiducia e dell'abbandono sostenuto da pratiche volte a garantire il benessere psicofisico anche grazie al ruolo rassicurante dell'adulto

NON SOLO ROUTINE

LE ESPERIENZE EDUCATIVE

«Non si tratta di esperienze di insegnamento formalizzato, quanto piuttosto della predisposizione di contesti che agiscano globalmente sulle diverse aree di sviluppo – affettive, cognitive, linguistiche, espressive, sociali - dei bambini: la proposta di un oggetto sconosciuto da esplorare, di un albo illustrato, di un materiale del quale scoprire le potenzialità espressive possono costituire spunti per l'avvio di percorsi intenzionali aperti, non predefiniti negli esiti, ma tutti da costruire insieme in relazione alle risposte e all'interesse dei bambini, attivi protagonisti del processo.»

(Orientamenti, 2022 - Cap.5, Par.4, p.47)

L'ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI

«Il tipo di frequenza è legato a scelte familiari, a cui concorrono aspetti di conciliazione e, laddove l'esperienza è più consolidata, una crescente aspettativa di natura educativa e culturale. Nei nidi i moduli organizzativi più comuni sono le sezioni, ovvero gruppi di bambini, definiti numericamente e spesso in relazione al criterio dell'età. Ad ogni sezione viene attribuita un'unità minima di educatori in relazione al rapporto numerico stabilito dalle normative regionali, eventualmente potenziato per garantire l'inclusività se presente una bambina o un bambino con disabilità.»

(Orientamenti, 2022 - Cap.5, Par.5, pp.47-48)

LA PROFESSIONALITÀ EDUCATIVA

Una questione multidimensionale

Un adulto ACCOGLIENTE

Un adulto "REGISTA"

Un adulto IN ASCOLTO

Un adulto RESPONSABILE

Un adulto INCORAGGIANTE

Un adulto PARTECIPE

(LP 0-6, V-4, pp, 30-32)

The background features a light pink base with various decorative elements. In the top left, there is a blue line-art branch with leaves. The top right has a large, wavy blue shape with a yellow circle and a dashed line. The bottom left shows an orange wavy shape with a yellow circle. The bottom right has a blue shape with orange dots and a dashed line.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Per comunicare:

alessia.zardi@icmarcariasabbioneta.edu.it